



IL TORNITORE

Mensile dell'Associazione AIATL

Gennaio 2024



-----*Sessantasei*-----





S o m m a r i o

Editoriale

di Marco Del Gaudio

Tornitura del mese

recensione di: Egidio Babbi

To.Tem 2023

Camillo Fella

I Miei Lavori

Problemi, soluzioni e curiosità

di Roberto Cecconello

Storia della tornitura

di Roberto Cecconello

Swap Natale 2023

di Alessandro Butteri

Il Faggio

di Alessandro Butteri

Hanno partecipato, questo mese:

Albino Lucca

Alessandro Saraceno

Bruno Bogni

Roberto Cecconello

Lorenzo Zambon

Vincenzo Palladino

Konrad Hofer

Dario Brescia

Donato Greco

Luigi Costa

Nicola Tonarelli



Editoriale

A cura di Marco Del Gaudio

Carissimi amici e appassionati di tornitura del legno,

*È con gioia che vi presento **il primo numero** della nostra rivista rinominata "**Il Tornitore - Mensile dell'Associazione AIATL**". Questo cambio di nome riflette la volontà di consolidare la nostra identità e la nostra dedizione alla tornitura del legno, rendendo onore alla ricca storia e alle straordinarie realizzazioni dei nostri associati. In questo numero inaugurale, dedichiamo le nostre pagine a un viaggio attraverso il tempo, guidati dalla penna esperta di Roberto Cecconello, che ci conduce alla scoperta della storia affascinante della tornitura. Una pratica artigianale che ha radici profonde nella nostra cultura e che si è evoluta nel corso dei secoli, diventando oggi un'arte raffinata e un modo di esprimere la creatività con il legno. Alessandro Butteri, indaga il legno di faggio, ci guida nella comprensione delle caratteristiche uniche di questa preziosa risorsa. Attraverso le sue parole, impariamo a comprendere le sfumature e le peculiarità di questo legno,*

buon viatico per ogni tornitore che desidera creare opere di qualità eccezionale.

La nostra associazione vive di una vita propria su cui ognuno di voi soffia l'alito vitale che le permette di esistere. Siamo orgogliosi di essere parte di una comunità così creativa, e siamo entusiasti di condividere le vostre storie, le vostre idee e le vostre realizzazioni attraverso le pagine de "Il Tornitore". Infine, vorrei esprimere la mia gratitudine a tutto il team che ha reso possibile questo nuovo inizio. Il nostro impegno per fornire contenuti di qualità e ispirazione attraverso la rivista è più forte che mai, e sono sicuro che "Il Tornitore" continuerà ad essere una buona lettura per gli amanti della tornitura del legno in tutto il paese. Grazie per il vostro continuo sostegno e per essere parte di questa straordinaria avventura con l'Associazione Italiana Artisti Tornitori del Legno. Buona lettura!

Cordiali saluti,

M D G



Alessandro Saraceno



Recensione a cura di Egidio Babbi

Con piacere ho raccolto l'invito del buon Marco DG ad esprimere un commento sulle opere esposte sul nostro sito e pubblicate nel mese appena trascorso, Gennaio.

La scelta è ricaduta sulla realizzazione delle 7 "pigne" di Alessandro Saraceno.

È vero, sembra un lavoro semplice, banale; non sono tutte perfettamente uguali ma qui sta la loro unicità; ognuno dei 7 pezzi è, a modo suo, perfetto. Osservarle mi hanno rammentato ciò che diceva mio Padre: "nella produzione di un oggetto la perfezione è data dalla mano dell'uomo, la ripetizione da una macchina": ecco, ogni pigna è perfetta, a modo suo; e i 7 pezzi così esposti contrastano, anzi sovrastano, la macchina che li ha visti nascere. Già penso alle mani di coloro che, camminando lungo la ringhiera, sfioreranno quei pezzi unici, percependo ed apprezzando nel tempo le modestissime differenze, dando così finalmente un carattere all'insieme.



To.Tem 2023

Titolo dell'opera

**Se ogni ombra è figlia della
luce, l'ombra è nella luce**

Autore

Camillo Fella

Lombardia

Legno utilizzato

Faggio, Noce

Breve descrizione dell'opera

Invece di proiettare l'ombra, l'ho fatta nella luce



To.Tem

Rovato - Edizione 2023

"Ogni ombra è figlia della luce"
(Stefan Zweig)

Nome e Cognome:	Camillo Fella
Regione :	Lombardia
Titolo dell'opera:	Se ogni ombra è figlia della luce, l'ombra è nella luce
Legno utilizzato:	Faggio, noce
Breve descrizione dell'opera	
Invece di proiettare l'ombra, l'ho fatta nella luce	



Albino Lucca

Barattolo

Tentativo di copiatura di un barattolo che ci sono nelle farmacie e che di solito contengono varie essenze naturali.

Devo lavorarci con più precisione.



Alessandro Saraceno

Pigne per ringhiera

Ogni tanto qualcosa di non "artistico", ma la tornitura è anche questo. Mi sono state chieste da un falegname, che le installerà sui montanti di una ringhiera. Sono assente da un po' sia qui che dal tornio per motivi lavorativi, adesso causa un infortunio sono riuscito a trovare il tempo per realizzarli. Non sono tutti identici, ma mi ritengo soddisfatto. Diametro 5 cm altezza 8,5 cm legno di iroko (credo, mi è stato fornito da lui).





Bruno Bologni

Ciotola ragno

La ciotola ragno, di dimensione 30 cm X 8 cm, è stata ricavata da un pezzo di fracchè. Dopo la lavorazione al tornio e la fresatura con il Dremel è stata bruciata col cannello su bomboletta e finita con lacca e lucido da scarpe marrone. C&C benvenuti.





Roberto Cecconello

Cartesio

Ovvero il teorico del dualismo per eccellenza; dualismo: la presenza di due principi fondamentali, in relazione reciproca di complementarità o di opposizione.

Acero, Bubinga e Bosso

Altezza 24 cm.

C&C benvenuti





Lorenzo Zambon

L'alternativa

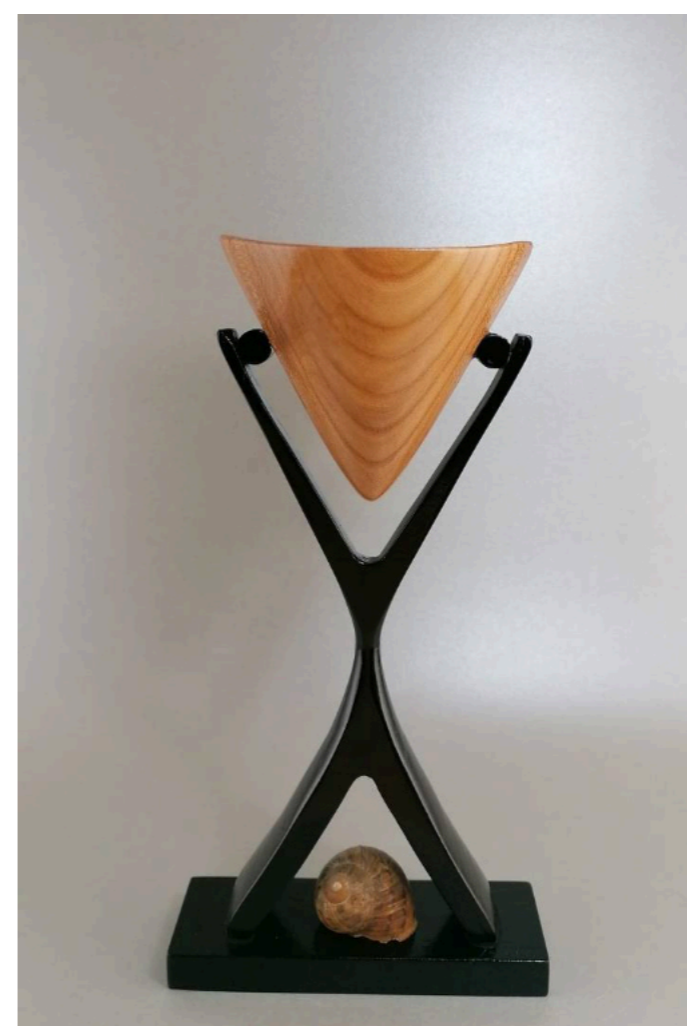
Penna realizzata in legno di Padauk con finitura in resina uv lucidata con il polish, forse meno tossica rispetto alla ca



Roberto Cecconello

Hani

Ovvero "miele" con semplice riferimento al bel colore dell'Olmo.
Tutto il lavoro è infatti in Olmo, in parte verniciato in nero, tranne la laminazione di piallacci in Acero e Padauk.
Altezza circa 25 cm. Finitura acrilico trasparente.
B&B benvenuti



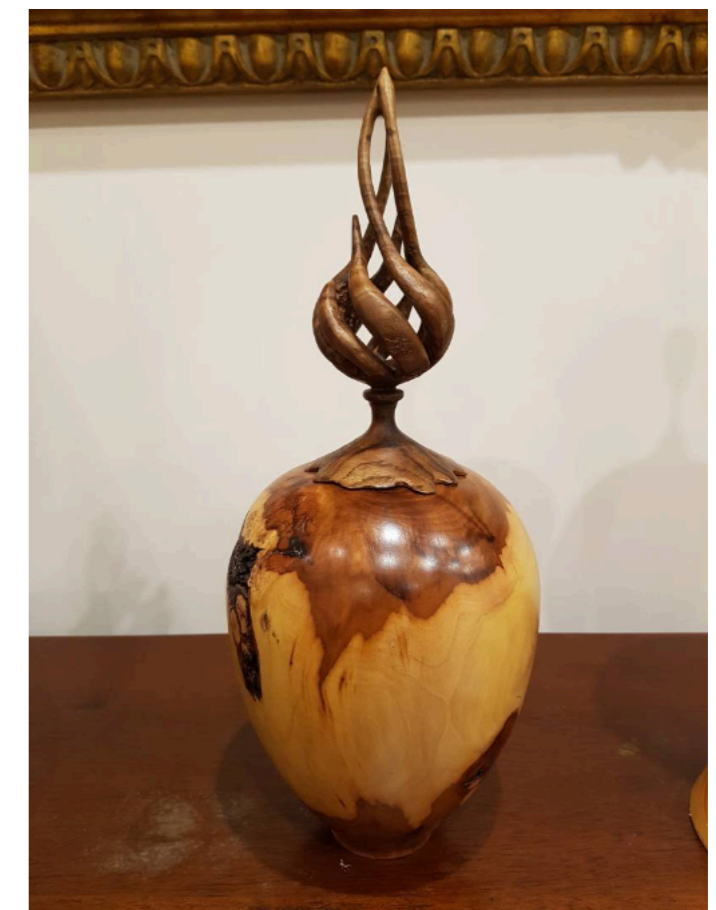
Vincenzo Palladino

Vaso in legno di Giuggiolo

Legno giuggiolo regalatomi da Marino Casadei,,non lo conoscevo, ebbi difficoltà con lo scavo per la durezza del legno e per i tanti fori rischiando di spezzare le termiti....

Il puntale è in noce

Accetto con piacere i vostri pareri e le vostre considerazioni.....



Roberto Cecconello

Seahorse Nest

Ovvero "nido del cavalluccio marino".

Per iniziare l'anno con un pò di fantasia e di colore; Maggiociondolo e Bubinga, ciotolina in Acero campestre così come supporto (segmentato) e basamento ma questi ultimi verniciati con acrilico.

Altezza circa 25 cm.

C&C benvenuti



Konrad Hofer

Vasi in Olmo

Ciao a tutti !

3 vasi semplici con diverse texture.

Ho provato a fare un pò di esercizio con lo scalpello obliquo.

Diametro 6 -8 -3 cm

Altezza 28 cm

Finitura cera

Foro 20 mm per 12 cm

Grazie per i vostri suggerimenti !



Alessandro Saraceno

Vaso in Eucalipto

Vasetto in eucalipto, regalatomi da un amico. Realizzato un paio di mesi fa, finitura turapori e cera

Diametro 14 cm altezza 11,5 cm



Vincenzo Palladino

Vaso in Noce

Centrotavola in noce nero americano, un innesto fatto circa 50 anni fa' da mio nonno, era un esperto coltivatore diretto, di una pianta di noce nostrana che non produceva noci... legno più economico del normale noce ma molto più compatto e più duro, pertanto poco ideale da lavorare ma soprattutto per questa realizzazione, fatta di tante incisioni e levigature....

La rosa dei venti inserita sul fondo è realizzata in legno amaranto e iroko...

La finitura dopo il turapori e polish Maryland, questo lavoro l'ho preferito lucido....

Le misure sono: H 14 cm D 20 cm

La fotocamera di un semplice Samsung purtroppo non rende giustizia.....



Dario Brescia

Orologio da tavolo

È un po' che non riesco a lavorare, ripropongo questo, che probabilmente è sul vecchio forum, tanto per dare spunto
Kit preso in Inghilterra, legno faggio e padouk, finitura turapori e carnauba, altezza 25cm larghezza orologio circa 15cm





Donato Greco

Portapillole per mia moglie



Donato Greco

Formaggiera

in cedro del libano



27/01/2015



Vincenzo Palladino

Hollow in legno di prugna rosso fiorito

Hollow in legno da frutto di prugna rossa fiorito, puntale noce nero americano e kaki....piedi in noce nazionale, cerchio curvo in legno kaki e noce nazionale, base in tiglio....mix di finitura lucida e opaca....

Ps....avrei potuto dare la forma all'hollow tonda che mi richiamasse il cerchio ed il puntale tondo ma ho preferito diversificare la mia idea iniziale con una forma ovale per non ripetermi con un lavoro simile di anni fa'....





Luigi Costa

Realizzazione di un portagioie in Olmo

Ciao a tutti. Presento oggi un oggetto curioso nella sua realizzazione: un portagioie in olmo di circa 23 cm di diametro per circa 20 cm di altezza. L'oggetto ha una parte superiore che costituisce la parte scatola con coperchio e una inferiore, composta da due piccoli cassettini estraibili.

Premesso che presentando oggi l'oggetto sul sito Facebook di AIATL hanno destato curiosità i cassettini, mi vedo obbligato a descrivere passo passo la loro realizzazione.

In effetti occorre un po' di lavoro che vado riassumendo: si tagliano e si squadrano due pezzi di olmo 100x45x35 esattamente della misura interna lasciata ad hoc per i cassetti.

Per poterli svuotare occorre predisporli per fissarli al tornio. Io ho così proseguito nella realizzazione.

Sulla parte superiore di ogni cassetto di traccia con il compasso il perimetro della cavità (60mm).

Sulla parte inferiore si incolla un pezzo di legno squadrato di circa 20 mm di spessore per 50 mm di lato (questo si chiama martire). Si monta poi il cassetto su una coda di maiale piccola per la parte di sopra al centro del perimetro precedentemente tracciato.

Si fa girare il tornio per poter segnare il centro di rotazione del martire sulla parte opposta. Si smonta poi e si rimonta il cassetto sulla coda di maiale sul centro segnato sul martire. In questa maniera si garantisce la centratura per eseguire lo svuotamento.

Si svuota al bedano, poichè la cavità è cilindrica e si presenta con la venatura di traverso.

Terminare, rettificare, carteggiare e finire. A questo punto si può eliminare il martire. Montare poi un pezzo di legno sulla coda di maiale in legno di traverso vena e calibrare una presa/tenone del diametro esatto dell'interno del cassetto. Si infila il cassetto nel tenone per eliminare il martire e per rettificare e carteggiare il fondo. Prima di finire il cassetto è bene provarlo nel suo alloggiamento, e provarlo fino a farlo entrare senza gioco e senza forzare. Rimane da eseguire la pigna a mo di manopola come ciascuno preferisce.

Spero di essere stato chiaro nell'esposizione e nella condivisione di una parte di quest'oggetto curioso che è piaciuto molto e che alla fine ho regalato a mia moglie. Buoni truciolari a tutti gli amici di Aiatl che avranno avuto la pazienza di leggere fino in fondo queste note.





Nicola Tonarelli

Aston in Ulivo

Penna modello Aston Martin, meccanica canna di fucile con legno di ulivo, finitura Australiana.



Nicola Tonarelli

Carrubo Aston Roller

Modello Roller Aston Martin, meccanica argento con legno di Carrubo, finitura Australiana.



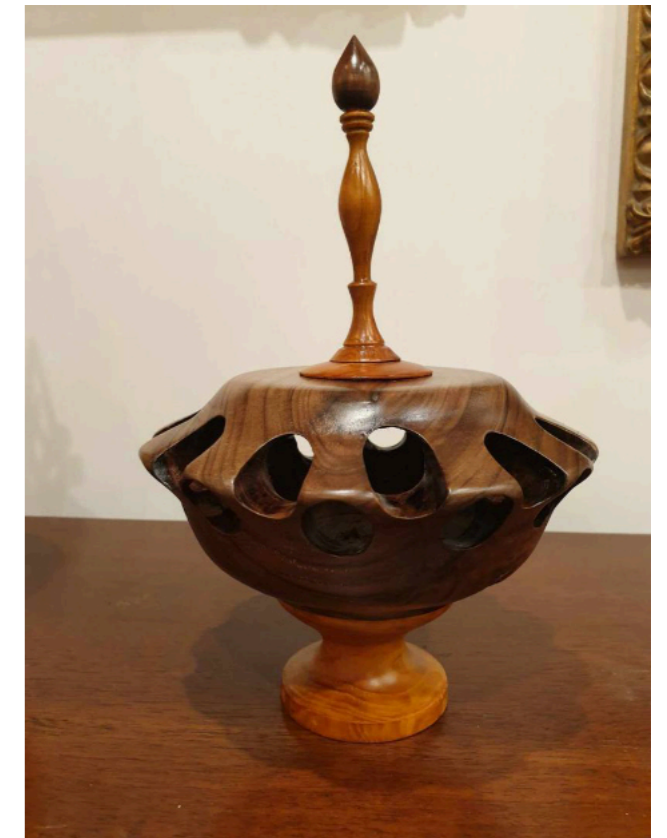
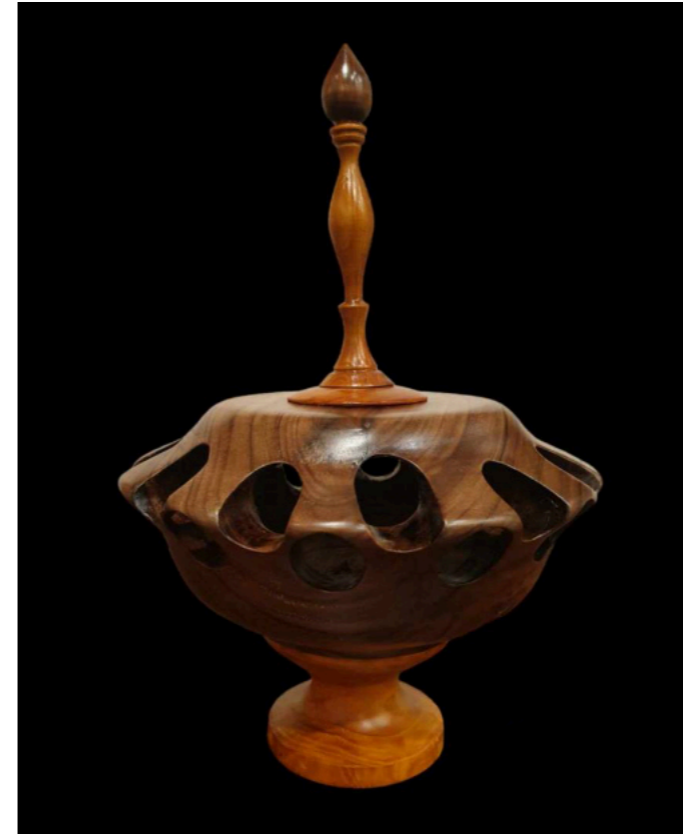
Vincenzo Palladino

Realizzazione in Noce nero

Realizzazione dell'amico Eddy Nijsen ispirato da un video e propostomi di realizzarlo...io l'ho voluto realizzare in noce nero con puntale e base in cedro colorati giallo con anilina all'alcol...

Lo propongo anch'io, naturalmente a coloro che piace, è di facile realizzazione, posto foto per facilitarne il lavoro...ho usato punta forstner da 10 mm, dipartendo equamente le distanze con l'index del tornio praticando 24 fori lungo il perimetro esterno con una profondità dei fori di 25mm...volendo si possono praticare fori di diametro maggiore diminuendo ovviamente il numero di fori...

Le dimensioni sono alquanto contenute e la finitura è stata fatta con turapori all'acqua, polish Maryland e mix di cere fatte in casa.....



Problemi, soluzioni e curiosità

di: Roberto Cecconello



Se utilizzate un raschio per scavare una forma cava con un foro d'entrata molto piccolo (quella che viene comunemente detta "hollow") ricordate di presentare il tagliente parallelo all'asse di rotazione.

Entrerete nello scavo con la punta del tagliente ruotata ad ore 7 e poi, lentamente, la porterete verso le ore 9: entrerete in azione dolcemente assorbendo al meglio le forze di rotazione e ne guadagnerà la qualità del vostro taglio.



Il Faggio

di: Alessandro Butteri

Il Fascino del Legno di Faggio: Qualità, Distribuzione e Utilizzo nell'Arte della Falegnameria e della Tornitura Ligna

Il legno di faggio (Fagus sylvatica) è una risorsa naturale che ha catturato l'attenzione dei maestri artigiani per secoli, grazie alle sue eccezionali qualità e alla sua versatilità. Originario delle foreste europee, il faggio è oggi ampiamente utilizzato in vari settori, con particolare rilievo nell'ambito della falegnameria e della tornitura lignea.

Qualità del Legno di Faggio: Il legno di



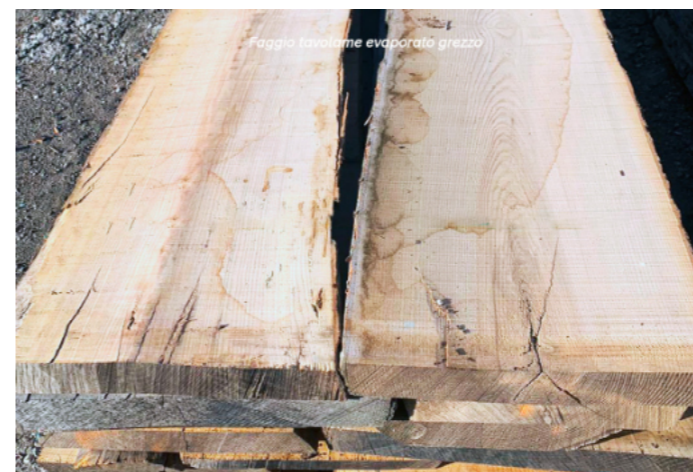
faggio è noto per la sua durezza e resistenza, che lo rendono un materiale ideale per la produzione di mobili di alta qualità. La sua trama fine e omogenea consente una lavorazione precisa e dettagliata, mentre il suo colore chiaro si presta bene a una varietà di finiture. La consistenza uniforme del legno di faggio contribuisce alla facilità di taglio, levigatura e rifinitura, fornendo un risultato finale elegante e raffinato.

La stabilità dimensionale del faggio è un'altra caratteristica apprezzata, poiché il legno tende a mantenere la sua forma

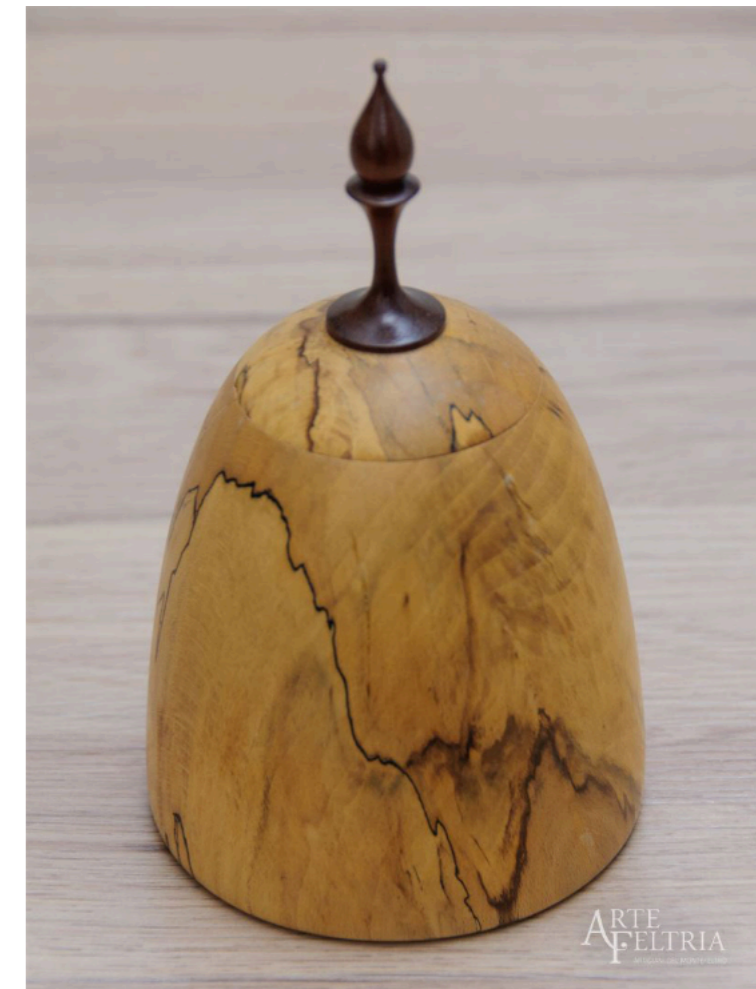
originale nel tempo, riducendo il rischio di deformazioni o crepe. Questa caratteristica è particolarmente importante quando si lavora il legno per la produzione di pezzi d'arredamento che richiedono precisione e durata nel tempo.

Distribuzione del Legno di Faggio: *Il faggio è ampiamente distribuito nelle foreste europee, con una presenza significativa in aree come l'Europa centrale e meridionale. La sua abbondanza ha reso il legno di faggio facilmente accessibile per gli artigiani, contribuendo alla sua popolarità nel settore della falegnameria.*

Le caratteristiche climatiche e del suolo di queste regioni hanno un impatto



diretto sulla qualità del legno di faggio. Un clima moderato e la presenza di terreni ben drenati favoriscono lo



sviluppo di alberi sani e la formazione di legno di alta qualità, garantendo che il materiale estratto da queste foreste soddisfi gli elevati standard richiesti dalla lavorazione artigianale.

Utilizzabilità in Falegnameria e Tornitura Ligna: *Il legno di faggio è ampiamente utilizzato nella produzione di mobili di alta qualità, dai tradizionali pezzi d'arredamento agli arredi moderni e minimalisti. La sua versatilità consente la creazione di una vasta gamma di oggetti, tra cui tavoli, sedie, armadi e letti. La capacità di assumere finiture diverse, come verniciatura, lucidatura o*

laccatura, lo rende adatto a soddisfare i gusti e gli stili più diversi.

Nel settore della tornitura lignea, il legno di faggio si distingue per la sua lavorabilità. La sua consistenza uniforme permette la creazione di dettagli intricati e forme curve, rendendolo ideale per la realizzazione di manici di utensili, componenti ornamentali e oggetti d'arte. La resistenza del legno di faggio è particolarmente apprezzata in applicazioni dove è richiesta una durata superiore, come nel caso della produzione di gambe di tavoli o colonne tornite.

In conclusione, il legno di faggio continua a conquistare il cuore degli artigiani grazie alle sue eccezionali qualità, alla sua ampia distribuzione e alla sua versatilità in falegnameria e tornitura lignea. La sua presenza nella produzione di mobili e oggetti artigianali è un tributo alla bellezza e alla funzionalità di questo materiale, che continua a essere una scelta di primo piano per chi cerca l'eccellenza nella lavorazione del legno.





"Un Natale di Creatività: Lo Swap di Opere tra i Tornitori del Legno"

Nel cuore dell'Associazione Italiana Artisti Tornitori del Legno (AIATL), il Natale 2023 ha portato con sé una vivace iniziativa che ha scaldato l'animo creativo dei suoi soci: lo swap (scambio) di opere. Questa divertente procedura ha visto i tornitori riunirsi per uno scambio unico e stimolante, basato sull'entusiasmante estrazione a sorte.

L'atmosfera nel cuore della comunità di AIATL era impregnata di eccitazione mentre i tornitori artistici si preparavano per il grande evento. Ogni partecipante ha realizzato un'opera da scambiare, un pezzo unico che rifletteva la propria capacità, fantasia e la passione per il legno. La varietà di stili e tecniche ha reso l'evento ancor più affascinante, con opere che



spaziavano da eleganti vasi a complesse torniture che sfidavano la percezione.

L'elemento chiave di questa esperienza era la casualità dell'estrazione a sorte. I partecipanti hanno atteso gli abbinamenti che venivano sorteggiati e i nomi dei fortunati destinatari delle opere. Questo processo ha aggiunto un elemento di sorpresa e gioia, creando una connessione tra gli artisti e le opere che stavano per essere scambiate.

Le foto eseguite per l'occasione testimoniano il fervore creativo che ha pervaso la giornata. I dettagli delle opere scambiate compongono un collage visivo che celebra la diversità e la maestria dei soci tornitori.

Lo swap di opere presso l'AIATL non è solo una dimostrazione di abilità artigianali, ma anche un'iniziativa che rafforza i legami all'interno della comunità. Questo Natale, i tornitori artistici hanno dimostrato che la condivisione e lo scambio possono essere fonte di ispirazione e gioia, unendo cuori e mani nella creazione di un'esperienza unica e indimenticabile.

L'elenco delle coppie sorteggiate

Andrea Marchioro—Giuseppe terrini
Roberto Cecconello—Camillo Fella
Davide Massa—Luciano Vallero
Bruno Bogni—Dario Brescia
Giuseppe Gianotti—Alessandro Butteri
Alessandro Saraceno—Massimo Maranini
Ezio Caielli—Marino Casadei
Marcello Colombo—Filippo Filippini
Lorenzo Zambon—Nicola Tonarelli



Andrea Marchioro



Giuseppe Terrini



Davide Massa



Luciano Vallero



Camillo Fella



Roberto Cecconello



Bruno Bogni



Dario Brescia



Giuseppe Gianotti



Alessandro Butteri



Ezio Caielli



Marino Casadei



Alessandro Saraceno



Massimo Maranini



Marcello Colombo



Filippo Filippini



Lorenzo Zambon



Nicola Tonarelli



di Roberto Cecconello

Laurent Niclot

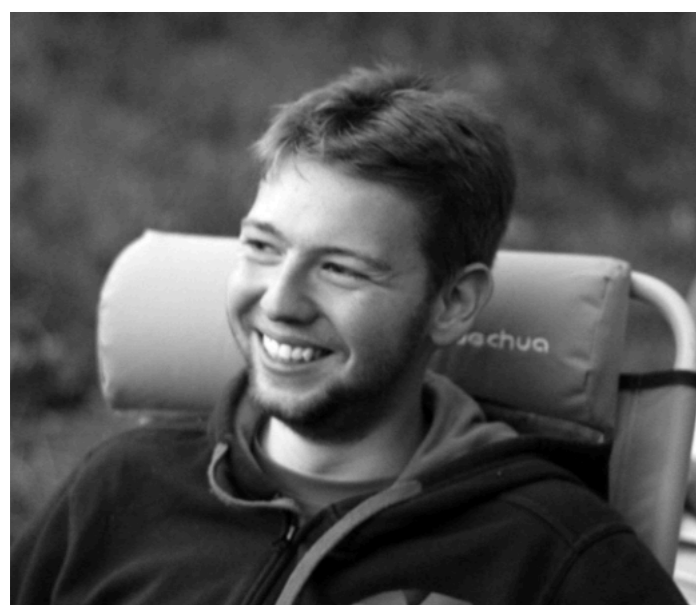
vivere.

Così, nel 2015, all'età di 20 anni, ha frequentato il corso semestrale di tornitura del legno presso la scuola Escoulen di Aiguines, in Francia, con Jean-François e Yann Marot.

La scuola, in seguito, lo assunse come assistente e traduttore per 3 anni, fornendogli uno studio e un tornio per praticare la sua passione e la possibilità di incontrare tanti altri artisti e tornitori che hanno ispirato il suo lavoro.

Dice di sé:

“ho avuto l'opportunità di condividere la mia passione e insegnare la tornitura del



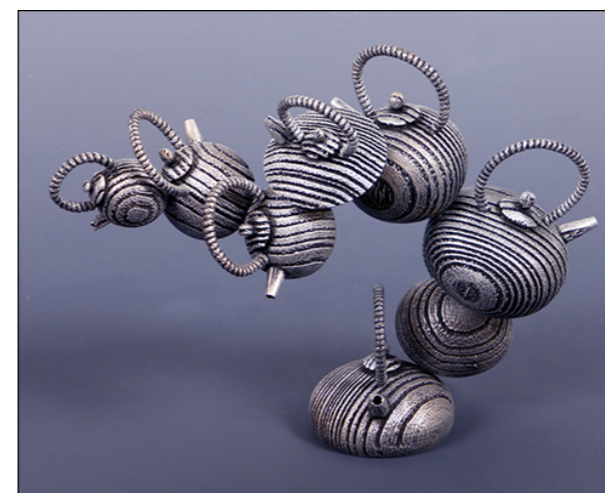
Originario di Tolone, nel sud della Francia, ma attualmente vive e lavora a Fort Collins, Colorado, USA. Ha sempre amato il legno, quindi è stato naturale per lui studiare lavorazione del legno, intaglio ed ebanisteria, realizzazione di mobili e design. Ha scoperto la tornitura del legno da Jean-François Escoulen e capì subito che era il modo in cui voleva guadagnarsi da

legno a persone in Francia, Belgio,



Canada e in tutti gli Stati Uniti. Mi piace fare dimostrazioni (sia a distanza che di persona), insegnare brevi lezioni da un giorno a una settimana e continuare a esplorare la mia pratica artistica. Il mio lavoro attuale spazia dalla tradizionale tornitura alla finitura tramite fiamma, all'intaglio, al multiasse, alla colorazione e alla texturizzazione.

Il mio lavoro è sperimentale: mi piace



giocare con il legno e provare nuove texture e colori, nuovi strumenti e nuove tecniche. Anche a me piace dare una nuova vita ad un pezzo di legno. Il mio lavoro di assistente mi ha dato l'opportunità di trovare e utilizzare legni interessanti che potrebbero presentare troppe crepe e nodi per gli studenti.

Intaglio con utensili elettrici o pneumatici e sgorbie per creare nuove forme e trame. Il mio obiettivo è realizzare pezzi scultorei, decorativi e progettati con un messaggio forte o una storia da raccontare. Mi piace anche collaborare con altri artisti, creando pezzi con una storia forte e con materiali o tecniche che non sarei in grado di realizzare da solo. Mi permette di vedere il mio lavoro con un occhio diverso ed evolvere, imparare e condividere un'esperienza con quella persona.”

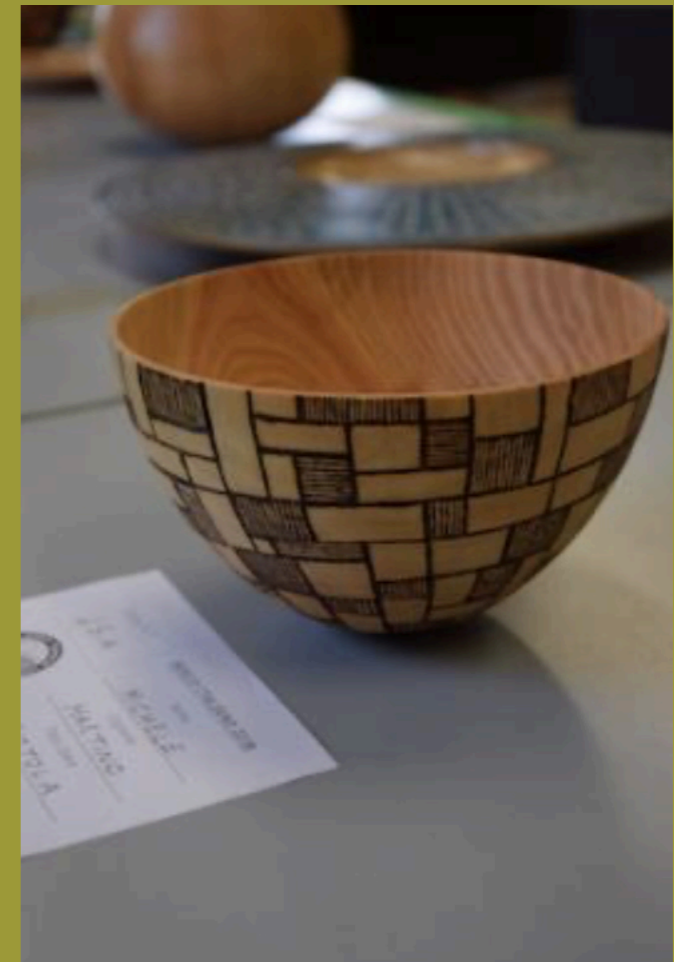




EAC

Tornitura del Mese

2018



Maggio- *Michele Martino*



www.aiat.it

